



CONFINDUSTRIA

**LIFE 2019**

**Sottoprogramma  
“Azione per il Clima”**

**Aprile 2019**

Nota di Aggiornamento

*Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l’elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.*

La Commissione europea ha pubblicato il **nuovo bando 2019 del sottoprogramma “Azione per il clima”, nel quadro del Programma LIFE per il periodo 2018-2020.**

L’Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie imprese (EASME) gestirà il presente bando per conto della Commissione europea.

## Sommario

<b>Obiettivi</b> .....	2
<b>Caratteristiche del programma di lavoro 2018-2020</b> .....	2
<b>Tipologia di progetti</b> .....	5
<b>Progetti <i>close to market</i></b> .....	5
<b>Articolazione sottoprogramma Azione per il Clima</b> .....	6
<b>Settore prioritario Mitigazione dei cambiamenti climatici: obiettivi specifici, EU policy area e ambiti di lavoro per il 2019</b> .....	7
<b>Settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici: obiettivi specifici, EU policy area e ambiti di lavoro per il 2019</b> .....	10
<b>Settore prioritario Governance e informazione in materia di clima: obiettivi specifici, EU policy area e ambiti di lavoro per il 2019</b> .....	12
<b>Criteri di ammissibilità</b> .....	15
<b>Budget e tassi di cofinanziamento</b> .....	17
<b>Calendario Progetti tradizionali</b> .....	17
<b>Contatti e siti web di riferimento</b> .....	17



## Obiettivi

Il Sottoprogramma *Azione per il Clima* del programma LIFE persegue i seguenti obiettivi generali:

- contribuire alla transizione verso **un’economia efficiente in termini di risorse**, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici;
- migliorare lo sviluppo, l’attuazione e l’applicazione della **politica e della legislazione climatica dell’Unione europea**;
- catalizzare e **promuovere l’integrazione degli obiettivi climatici** nelle altre politiche dell’Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato;
- promuovere **maggiormente la governance ambientale e climatica**, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali.

Per quanto riguarda il Sottoprogramma “Azione per il Clima”, la Commissione assegnerà delle sovvenzioni al fine di contribuire all’attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione dell’Unione europea a progetti indirizzati alle **tre seguenti aree prioritarie (priority areas)**:

- ✓ **Mitigazione dei cambiamenti climatici** (*Climate Change mitigation*)
- ✓ **Adattamento ai cambiamenti climatici** (*Climate Change adaptation*)
- ✓ **Governance e informazione in materia di clima**

Per ciascuna delle aree prioritarie verranno illustrati i relativi **obiettivi specifici**.

## Caratteristiche del programma di lavoro 2018-2020

A partire dal programma di lavoro 2018-2020 sono state individuate nuove **policy areas (settori strategici)** e nuove **work areas** (ambiti di lavoro). Inoltre, sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione.<sup>1</sup>

Il tasso di cofinanziamento del sottoprogramma Azione per il clima è del 55% del totale dei costi eleggibili.

<sup>1</sup> È possibile scaricare la *Evaluation Guideline* del sottoprogramma Azione per il clima al seguente link: <https://ec.europa.eu/easme/en/section/life/2019-life-call-proposals-traditional-projects-climate-action>

Rimane il forte orientamento ai risultati attraverso **l'introduzione dell'obbligo di produrre effetti misurabili sull'ambiente o sui cambiamenti climatici** in tutti i settori prioritari. Dal 2018 è ulteriormente incoraggiato il coinvolgimento degli enti privati per evidenziare i vantaggi degli approcci di prossimità al mercato quale strumento per garantire la sostenibilità dei risultati del progetto.

### *Elementi di interesse*

---

- I cosiddetti “**Sole traders**” (entità gestite da un solo individuo, nelle quali non c'è nessuna differenza a livello legale tra il proprietario e l'impresa) sono considerate *natural person* e **non sono quindi eleggibili** per partecipare come beneficiari o entità affiliate rispetto a questa call.
- **Non esiste un valore minimo prefissato per il budget del progetto.** In passato sono stati finanziati più volte grandi e ambiziosi progetti (oltre 5 milioni di euro), piccoli progetti (cioè meno di 500.000 euro di costi totali) hanno avuto basse percentuali di successo a causa dei risultati circoscritti e, di conseguenza, del basso valore aggiunto. Gli applicant di progetti di informazione e governance in materia di clima sono consapevoli che è consigliabile assicurare una certa dimensione (e bilancio) delle azioni proposte, in modo tale che il progetto risulti sufficientemente grande tanto da garantire il raggiungimento di risultati significativi con un significativo valore aggiunto europeo.
- Per quanto riguarda la durata del progetto, **non esiste una durata prestabilita.** La durata del progetto deve corrispondere al periodo di tempo necessario per completare tutte le azioni del progetto e per raggiungere tutti i suoi obiettivi. La maggior parte dei progetti dura da 2-5 anni.
- Come previsto dal Regolamento LIFE, durante il processo di selezione dei progetti eleggibili per il cofinanziamento, la *Contracting Authority* dovrebbe avere una particolare attenzione nei confronti dei progetti transnazionali, specialmente quando la cooperazione transnazionale è essenziale al raggiungimento degli obiettivi climatici.
- Poiché i progetti LIFE rappresentano un notevole investimento, l'UE riconosce una grande importanza alla sostenibilità di lungo periodo dei progetti stessi. **È obbligatorio per i beneficiari, durante la durata dell'iniziativa, determinare come**

**l'investimento sarà assicurato, mantenuto e replicato dopo la fine del progetto.** Il piano dovrà essere integrato direttamente nel progetto presentato.

- Replicabilità e trasferibilità. I progetti LIFE devono necessariamente avere un **valore aggiunto europeo**. Ci si aspetta infatti che i progetti finanziati possano essere replicati e che i risultati raggiunti vengano ampiamente disseminati al fine di garantire un notevole valore aggiunto europeo che vada oltre l'investimento stesso del singolo progetto LIFE. Concretamente, la replicabilità rappresenta il potenziale del progetto di essere replicato da qualsiasi altro attore economico e stakeholder, mentre la trasferibilità implica la possibilità reale che il progetto possa essere trasferito in altre regioni o paesi durante o dopo il suo periodo di implementazione.
- Attività di ricerca e grandi infrastrutture. **All'interno del Programma LIFE la ricerca è contemplata solamente in riferimento agli obiettivi del progetto.** I progetti dedicati alla costruzione di grandi infrastrutture non rientrano tra quelli cofinanziabili attraverso il programma LIFE.
- Devono essere evitate sovrapposizioni con altri programmi di finanziamento dell'UE. I beneficiari devono essere **sicuri di non ricevere nessun'altra sovvenzione all'interno del programma LIFE o di altri programmi** poiché questo sarebbe identificato come double funding.
- Se gli *applicant* propongono un progetto che risulta essere la continuazione di un progetto precedente, deve essere specificatamente descritto perché è necessario un'ulteriore fase del progetto. L'*applicant* dovrà poi descrivere come verrà assicurata la sostenibilità del progetto oltre le risorse garantite dal programma LIFE.
- È richiesto un coordinamento di proposte che mirano alla stessa tipologia di obiettivo. Al fine di evitare duplicazioni, gli *applicant* sono fortemente incoraggiati a consultare i **National Contact Points**.<sup>2</sup>
- Protezione dei dati personali. I dati personali forniti con il progetto, in particolare il nome, l'indirizzo e le altre informazioni di contatto dei beneficiari e dei cofinanziatori, verranno inseriti in un database denominato ESAP che sarà reso disponibile alle istituzioni e alle agenzie dell'UE, e al team di valutatori esterni che sono vincolati da un accordo di riservatezza.

---

<sup>2</sup> <https://ec.europa.eu/easme/en/section/life/life-national-contact-points>

## Tipologia di progetti

Nell’ambito del Sottoprogramma LIFE “Azione per il Clima”, la Commissione europea finanzia *“Traditional projects”, “Integrated projects”, e “Technical Assistance projects.”*

I **progetti tradizionali** si suddividono in quattro tipologie: dimostrativi; pilota; best-practice; information, awareness and dissemination. Per quanto riguarda i progetti tradizionali del sottoprogramma Azione per il Clima le tipologie di progetti ammissibili sono: **progetti pilota; progetti dimostrativi; progetti di buone pratiche; progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione.**

- I **progetti pilota** applicano tecniche o metodi che **non** sono stati testati o applicati prima e che potrebbero offrire vantaggi ambientali rispetto alle attuali best practice e che potranno essere applicati su larga scala e altrove.
- I **progetti dimostrativi** implementano pratiche, test, valutazioni e azioni di disseminazione, metodologie o approcci che sono nuovi o non usati nel contesto specifico del progetto.
- I **progetti di buone pratiche** applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto.
- I **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** sono volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito del sottoprogramma Azione per il clima.

**Questa scheda approfondisce le specifiche dei “Traditional projects”. Il sottoprogramma azione per il Clima si declina in tre settori prioritari:**

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Governance e informazione in materia di clima

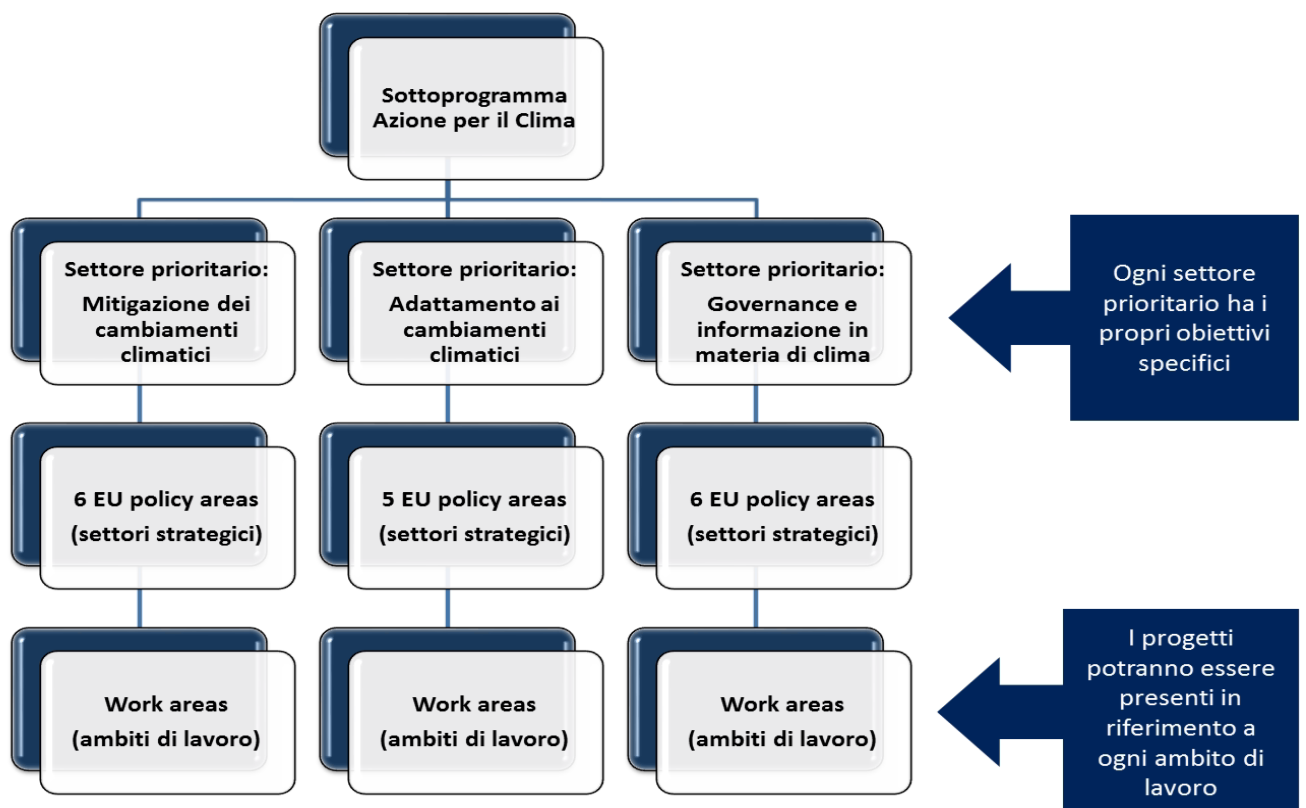
## Progetti close to market

Nell’ambito dei progetti tradizionali del Sottoprogramma Azione per il clima **sarà possibile presentare progetti “close to market”,** cioè progetti che propongano nuove soluzioni dimostrative in grado di raggiungere evidenti benefici climatici e che abbiano un livello di

struttura tecnica e commerciale tale da poter essere implementati su scala industriale e commerciale.

I progetti close to market dovrebbe basarsi sulle migliori tecnologie disponibili e far **progredire il livello di sviluppo tecnologico** verso la scala commerciale e industriale. **L’industrializzazione e la commercializzazione possono già essere avviate durante la durata del progetto e dovrebbero essere supportate da una strategia di business credibile**, che includa, per esempio, lo sviluppo di un modello di business, analisi di mercato e di investimento. I miglioramenti e i vantaggi introdotti dalla soluzione proposta dovranno essere **quantificati in termini di benefici attesi**. Lo sviluppo di un piano di business credibile e un piano per la replicabilità e trasferibilità sono **obbligatori** nei progetti close to market.

### Articolazione sottoprogramma Azione per il Clima



**Settore prioritario Mitigazione dei cambiamenti climatici: obiettivi specifici, EU policy area e ambiti di lavoro per il 2019**

Per il settore prioritario **Mitigazione dei cambiamenti climatici** gli **obiettivi specifici** consistono nel:

- a) contribuire all'attuazione e allo **sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici**, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) **migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo**, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di mitigazione dei cambiamenti climatici efficaci e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- c) facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale;
- d) **contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di mitigazione dei cambiamenti climatici innovativi**, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

***Mitigazione dei cambiamenti climatici - Eu policy areas-settori strategici***

In linea con il Programma di lavoro LIFE 2018-2020, i **settori strategici europei** (EU policy areas) relativi all'Azione per il clima, settore prioritario Mitigazione dei cambiamenti climatici, sono i seguenti:

1. Impegno degli Stati membri e delle autorità regionali/locali nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nei settori non previsti dal sistema attuato dell'UE per lo scambio delle quote di emissione (EU Emissions Trading System – EU ETS, di cui alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio)<sup>3</sup> e dalla decisione sulla condivisione dello sforzo (decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo e del

<sup>3</sup> Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio



- Consiglio)<sup>4</sup>: trasporti e carburanti, agricoltura, edilizia (ad esempio efficienza energetica negli edifici), uso del suolo, cambiamento della destinazione dei suoli e silvicoltura.
2. Sviluppo e attuazione della contabilizzazione dei gas a effetto serra e mitigazione dei cambiamenti climatici nel settore dell'uso del suolo.
  3. Sviluppo di pratiche di gestione del territorio che incidano sulle emissioni e sugli assorbimenti delle emissioni, come ad esempio misure complementari a quelle sostenute nel quadro dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.<sup>5</sup>
  4. Azioni che rafforzano il funzionamento del sistema di scambio di quote di emissione e che incidono sulla produzione industriale ad alta intensità di energia e di gas a effetto serra.
  5. Gas fluorurato e sostanze dannose per l'ozono, in particolare progetti che contribuiscono all'attuazione del protocollo di Montreal e del relativo emendamento di Kigali, nonché del regolamento dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra, e/o
  6. monitoraggio e rendicontazione dei gas a effetto serra da parte delle autorità.

### *Mitigazione dei cambiamenti climatici - Work Areas - ambiti di lavoro*

---

I progetti relativi ai sopracitati **settori strategici 1,2,3** dovrebbero rientrare in uno dei seguenti **ambiti di lavoro**:

- utilizzo del territorio: tecniche nuove, innovative e efficienti dal punto di vista energetico per la gestione del territorio e del paesaggio;
- gestione sostenibile delle foreste e uso a cascata delle biomasse.

---

<sup>4</sup> Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020

<sup>5</sup> Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Per il **settore strategico 4**, gli applicant sono invitati tenere in considerazione i seguenti elementi:

- le proposte Ell<sup>6</sup> dovrebbero focalizzarsi sulla progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative attraverso programmi di dimostrazione con un impatto di lungo termine.
- Le attività dovrebbero partire da un TRL 4/5 e arrivare a un TRL 8/9.
- Le proposte dovrebbero affrontare una varietà di soluzioni tecnologiche e processi che potrebbero essere ampiamente diffusi o combinare tecnologie e processi differenti nei settori.
- Dovrebbe essere prevista un'azione dedicata per la trasferibilità dei processi o dei prodotti sviluppati sia all'interno del settore che in altri settori.
- I progetti dovrebbero rafforzare la leadership industriale europea nella produzione e nei processi di trasformazione avanzati e promuovere l'occupazione, in particolare nelle piccole e medie imprese, nonché aprire nuove opportunità di mercato in questo campo.

Per il **settore strategico 5**, i progetti dovrebbero rispondere, in particolare, ai seguenti ambiti di lavoro:

- Disponibilità di alternative adeguate ai gas fluorurati.
- Eliminazione degli ostacoli posti dalle norme sugli standard.

Per quanto riguarda il **settore strategico 6**, non ci sono specifiche aree di lavoro identificate nel bando 2018.

**Nel settore prioritario Mitigazione dei cambiamenti climatici potranno essere presentati progetti dimostrativi, pilota e di buone pratiche.**

---

<sup>6</sup> Energy-intensive industries (EII)

**Settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici: obiettivi specifici, EU policy area e ambiti di lavoro per il 2019**

Per il **settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici** gli **obiettivi specifici** sono:

- a) contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche dell'Unione in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresi, se del caso, approcci ecosistemici;
- b) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di adattamento ai cambiamenti climatici efficaci, dando la priorità, se del caso, a quelle che applicano un approccio ecosistemico, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- c) facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale, dando la priorità, se del caso, agli approcci eco sistemici;
- d) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici innovativi, idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati.

***Adattamento ai cambiamenti climatici - Eu policy areas-settori strategici***

In linea con il Programma di lavoro LIFE 2018-2020, i **settori strategici europei** (EU policy areas) relativi all'Azione per il clima, settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici, sono i seguenti:

1. Pianificazione dell'adattamento urbano e dell'uso del suolo che limiti gli effetti dei cambiamenti climatici.

2. Resilienza delle infrastrutture, compresa la realizzazione di infrastrutture blu-verdi e di approcci all'adattamento basati sugli ecosistemi
3. Gestione sostenibile delle acque in aree tendenti alla siccità, gestione delle alluvioni e delle coste
4. Resilienza dei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e del turismo, anche sulle isole e nelle aree montane, e/o
5. Sostegno alle regioni ultraperiferiche dell'UE: preparazione a eventi meteorologici estremi, in particolare nelle aree costiere.

### *Adattamento ai cambiamenti climatici - Work Areas – ambiti di lavoro*

---

I progetti relativi al **settore strategico 1** dovrebbero rientrare nei seguenti ambiti di lavoro:

- sviluppare e attuare iniziative di adattamento idealmente seguendo un approccio che integri la mitigazione attraverso il Patto dei sindaci per il clima e l'energia<sup>7</sup>, compresa la cooperazione tra autorità locali, regionali e o nazionali;
- sviluppare e implementare soluzioni di adattamento innovative nelle aree urbane, compresi i settori dell'acqua, dell'energia e delle costruzioni e soluzioni per la salute e il benessere;
- attuare partenariati pubblico-privato per mobilitare il coinvolgimento del settore privato e il finanziamento dell'adattamento, anche attraverso l'integrazione di soluzioni assicurative.

Per quanto riguarda il **settore strategico 2**, non ci sono specifiche aree di lavoro identificate nel bando 2018.

I progetti afferenti al **settore strategico 3** dovrebbero affrontare i seguenti ambiti lavorativi:

- gestione transfrontaliera delle inondazioni
- gestione costiera transfrontaliera, con enfasi sui delta densamente popolati e sulle città costiere.

Ambiti di lavoro relativi al **settore strategico 4**:

- adattamento nella gestione forestale per ridurre il rischio di incendi boschivi.

---

<sup>7</sup> <https://www.globalcovenantofmayors.org/>

I progetti relativi al **settore strategico 5** dovrebbero rientrare nei seguenti ambiti di lavoro:

- sviluppo e implementazione di valutazioni di rischio e vulnerabilità e strategie di adattamento;
- sistemi di allarme rapido per eventi estremi;
- gestione delle coste per l’adattamento agli eventi meteorologici estremi attraverso approcci di adattamento basati sugli ecosistemi (ad esempio mangrovie, gestione delle aree di dune di sabbia, gestione delle zone umide, ecc.);
- implementazione di approcci innovativi per garantire la resilienza delle infrastrutture energetiche da eventi meteorologici estremi, specialmente le infrastrutture energetiche rinnovabili.

**Nel settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici potranno essere presentati progetti dimostrativi, pilota e di buone pratiche.**

**Settore prioritario Governance e informazione in materia di clima: obiettivi specifici, EU policy area e ambiti di lavoro per il 2019**

Gli **obiettivi specifici** del settore prioritario **Governance e informazione in materia di clima** sono:

- a)* promuovere la sensibilizzazione in materia climatica, anche per ottenere il sostegno del pubblico e delle parti interessate all’elaborazione delle politiche in materia di clima dell’Unione, e promuovere la conoscenza in materia di sviluppo sostenibile;
- b)* sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di clima e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- c)* promuovere e contribuire ad aumentare l’efficacia del rispetto e dell’applicazione della legislazione in materia di clima dell’Unione, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;

- d) promuovere una migliore governance in materia di clima allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

### *Governance e informazione in materia di clima - Eu policy areas-settori strategici*

---

In linea con il Programma di lavoro LIFE 2018-2020, i **settori strategici europei** (EU policy areas) relativi all'azione per il clima, settore prioritario Governance e informazioni in materia di clima, sono i seguenti:

1. Elaborazione e attuazione di strategie nazionali in materia di clima ed energia per il 2030 e/o di strategie per la metà del secolo.
2. Incentivi al cambiamento di comportamento, integrazione delle misure di riduzione delle emissioni e di utilizzazione efficiente delle risorse in tutti i settori,
3. Valutazione del funzionamento dell'EU ETS da parte delle autorità,
4. Creazione di capacità, sensibilizzazione degli utenti finali e della catena di distribuzione delle attrezzature per i gas fluorurati,
5. Monitoraggio, analisi e valutazione ex post della politica in materia di clima, e/o
6. migliori pratiche e attività di sensibilizzazione riguardanti le esigenze di adattamento.

### *Governance e informazione in materia di clima - Work Areas - ambiti di lavoro*

---

Per quanto riguarda il **settore strategico 1**, non ci sono specifiche aree di lavoro identificate nel bando 2018.

I progetti relativi al **settore strategico 2** dovrebbero rientrare nei seguenti **ambiti di lavoro**:

- incoraggiare le azioni climatiche nelle comunità in cui il potenziale di mitigazione del cambiamento climatico nel settore dell'utilizzo del terreno è particolarmente rilevante (in termini di riduzione delle emissioni o mantenimento e rafforzamento del potenziale

di stoccaggio del carbonio nei suoli) e miglioramento della comprensione dei benefici economici e sociali di tali azioni;

- progetti che accrescono la capacità dei consumatori di beneficiare in maniera consapevole della riduzione reale del consumo di carburante sia nelle macchine che nei van; progetti che consentono ai consumatori di prendere decisioni di acquisto consapevoli sulle autovetture con scarsa emissione di sostanze inquinanti;
- guidare l'integrazione delle considerazioni sulla mitigazione e sull'adattamento climatico nel sistema finanziario dell'UE.

In relazione al **settore strategico 3**, le proposte dovrebbero essere incentrate sull'area di lavoro connessa alla costruzione di reti di esperti internazionali più ampie e più forti e garantire una più ampia diffusione delle conoscenze sulla costruzione di sostegno politico per i mercati del carbonio e ulteriori aspetti tecnici, quali inventar di emissioni, monitoraggio e valutazione di politiche e misure.

Nel **settore strategico 4**, le proposte dovrebbero rientrare **nell'ambito di lavoro** del miglioramento della diffusione delle tecnologie rispettose del clima.

Nel **settore strategico 5** le proposte dovrebbero focalizzarsi sul seguente ambito di lavoro: una sfida per l'utilizzo del territorio, ai cambiamenti di destinazione d'uso del territorio ed alla silvicoltura (LULUCF) è la raccolta o la stima di dati affidabili sul carbonio provenienti da foreste, zone umide e suoli al fine di consentire una rendicontazione e una contabilità trasparenti. È quindi importante testare e implementare soluzioni per costruire o rafforzare la capacità di: utilizzare dati geografici, sfruttando i sistemi esistenti di raccolta dati europei e nazionali (come LUCAS, LPIS / IACS e Copernicus), per l'identificazione e il monitoraggio dell'utilizzo dei terreni e del cambiamento di destinazione d'uso; monitorare e valutare gli stock e i flussi di carbonio nelle foreste, nelle zone umide e nei terreni agricoli a livello locale, regionale e interregionale; monitorare e comunicare la perdita e il degrado dello stoccaggio del carbonio.

Nel **settore strategico 6**, i progetti dovrebbero affrontare i seguenti **ambiti di lavoro**:

- progetti che mirano allo sviluppo e all'uso di: indicatori di adattamento praticabili e significativi; di sistemi di monitoraggio; di adozione di servizi climatici nella

pianificazione dell'adattamento a livello locale ("ridimensionamento degli impatti climatici");

- migliori pratiche e progetti di sensibilizzazione incentrati sulla comprensione degli impatti economici e sociali, nonché i costi e l'efficacia dell'adattamento e l'attuazione di azioni concrete per affrontare tali impatti e costi;
- integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel ciclo di gestione del rischio di catastrofi: istituzione di piattaforme e iniziative di coordinamento, migliori pratiche e progetti di sensibilizzazione sull'integrazione della pianificazione climatica a lungo termine nelle valutazioni del rischio di catastrofi, sviluppo di indicatori comuni o utilizzo di dati sulle perdite come base di prova per la definizione delle politiche;
- accrescimento della conoscenza relativamente alle possibilità di adattamento nell'uso del territorio e nella sua pianificazione, in particolare nelle regioni più isolate;
- migliori pratiche e azioni di sensibilizzazione per applicare le stime di rischio di cambiamento climatico ai differenti livelli del ciclo di vita delle infrastrutture (dalla pianificazione alla parte operativa).

**Nel settore prioritario Governance e informazione in materia di clima potranno essere presentati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione.**

#### **Criteria di ammissibilità**

Le proposte possono essere presentate da soggetti di diritto registrati nell'Unione europea.

Le organizzazioni proponenti devono rientrare in una di queste 3 categorie:

- Enti pubblici;
- Imprese;
- Organizzazioni non commerciali private (incluse ONG).

A seguito della valutazione positiva, il proponente diventa il **beneficiario coordinatore** ed è legalmente e finanziariamente responsabile per l'implementazione del progetto.

Il coordinatore riceve la sovvenzione da parte dell'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME) ed è suo compito distribuire la sovvenzione ai partner come specificato nell'accordo di partenariato.



Oltre al coordinatore, le proposte LIFE possono coinvolgere in qualità di partner uno o più **beneficiari associati**. Questi possono essere legalmente registrati anche al di fuori dell’Unione, purché il coordinatore di progetto sia localizzato in Europa.

**Non sussiste alcun obbligo da parte del coordinatore di coinvolgere beneficiari associati nella proposta di progetto (essendo perfettamente eleggibile una proposta presentata solo dal coordinatore).** D’altro canto la presenza di partner può fornire un valore aggiunto al progetto rafforzandone l’impatto, il valore aggiunto europeo, la trasferibilità etc. e quindi può risultare in un incremento del punteggio ai fini della valutazione della proposta. Per assicurare al progetto il necessario cofinanziamento, nella compagine di progetto si potrà prevedere anche la partecipazione di uno o più **cofinanziatori**. Il ruolo del cofinanziatore è unicamente quello di contribuire con risorse finanziarie al progetto, non ha responsabilità tecniche e non può beneficiare del finanziamento comunitario. Proposte che comprendano il coinvolgimento come cofinanziatori di organizzazioni afferenti al mondo delle imprese sono considerati favorevolmente in sede di valutazione. Per specifiche azioni può essere ammessa la partecipazione di organizzazioni in qualità di subcontraenti. **Il project management, purché venga opportunamente giustificato, può essere affidato in subcontracting.** La quota di budget da destinare al subcontracting non deve essere superiore al 35% dell’ammontare finanziario del progetto. Un progetto LIFE può essere inoltre presentato su base nazionale o anche transnazionale. In quest’ultimo caso si potrà presentare un progetto transnazionale solo a condizione che si dimostri che il partenariato internazionale sia in grado di portare un valore aggiunto al progetto.

**Budget e tassi di cofinanziamento**

Il bando 2019 dispone di un **budget per il Sottoprogramma “Azione per il clima”** così ripartito:

**Traditional projects:**

Settore prioritario	Budget
Mitigazione dei cambiamenti climatici	29,5 milioni di euro
Adattamento ai cambiamenti climatici	24 milioni di euro
Governance e informazione in materia di clima	4,2 milioni di euro

Il tasso massimo di **cofinanziamento UE** è pari al **55%** del totale dei costi eleggibili.

**Calendario Progetti tradizionali**

Fasi	Date e orari o periodi
Pubblicazione del bando	4 Aprile 2019
Scadenza invio candidature	12 Settembre 2019 alle ore 16:00 (Orario di Bruxelles)
Valutazione delle proposte	Settembre 2019/Maggio 2020
Firma del Grant agreement	Maggio 2020
Data di inizio delle attività del progetto	A partire dal 1° giugno 2020

**Contatti e siti web di riferimento**

È possibile inviare delle domande all'EASME scrivendo al seguente indirizzo mail:

[easme-life@ec.europa.eu](mailto:easme-life@ec.europa.eu).

Per maggiori dettagli si rimanda alla [pagina web dedicata alla call LIFE 2019](#).

Il Programma di lavoro LIFE è disponibile anche in italiano al seguente [link](#).

Per problemi sulle eProposals rivolgersi all'Help Desk: [env-clima-life-helpdesk@ec.europa.eu](mailto:env-clima-life-helpdesk@ec.europa.eu).